

## Boris Nemtsov, Cremlino: "Non era una minaccia alla popolarità di Putin"



Mondo

*L'esponente dell'opposizione russa, ucciso nella capitale, aveva dichiarato di temere che il leader del Cremlino lo volesse fare uccidere. Ma le indagini le coordinerà proprio lui. Obama: "Siano trasparenti e imparziali". Mosca: "Solo un comune cittadino". Poroshenko: "Era il ponte con l'Ucraina". La manifestazione del 1 marzo sostituita da un corteo in suo onore*

di F. Q. | 28 febbraio 2015

**Vladimir Putin** ha definito l'omicidio di **Boris Nemtsov**, uno dei suoi principali oppositori, un gesto "crudele e una provocazione". Lo ha riferito l'agenzia *Ria Novosti*, precisando che le indagini saranno sotto il diretto controllo del leader del **Cremlino**. Secondo il presidente russo potrebbe essersi trattato di un assassinio **su commissione**. Putin ha ordinato alle agenzie di sicurezza di indagare sul caso. Ed è proprio sulle indagini che si sono concentrate le dichiarazioni di Obama, Hollande e Merkel, che hanno auspicato che vengano condotte in maniera imparziale e trasparente. Le piste che seguono gli inquirenti sono quella **ucraina** e quella **islamica**. Intanto la **manifestazione** dell'opposizione prevista per domenica si è trasformata in un corteo per ricordare il politico russo. I funerali saranno il 3 marzo.

Boris Nemtsov, ucciso nel cuore di **Mosca**, non aveva nascosto nel recente passato di temere per la sua vita. Il 10 febbraio scorso affidò al sito *Sobesednik.ru* queste parole: "Ho paura che (Vladimir) Putin voglia **uccidermi**". Un sospetto che tuttavia neppure in quella circostanza lo aveva indotto alla cautela. Sulla stessa pagina non mancava infatti l'ennesima accusa al presidente russo, additato come **responsabile** della "guerra in Ucraina". "Non potrei disprezzarlo di più", concludeva Nemtsov. Da **Mosca** tuttavia, si minimizza la **minaccia** rappresentata dall'oppositore allo strapotere di Putin: "Nemtsov non rappresentava una minaccia a livello politico per il presidente – ha detto il portavoce del Cremlino, **Dmitri Peskov**. – Se prendiamo in considerazione il livello di popolarità di Putin – ha dichiarato – allora in generale Nemtsov era piuttosto un **comune cittadino**".

Intanto proprio il numero uno di Kiev, **Petro Poroshenko**, ha definito Nemtsov “un ponte tra l’**Ucraina** e la Russia. Gli spari degli assassini – ha aggiunto – lo hanno distrutto. Credo non per caso”. Gli fa eco l’ex presidente georgiano

**Mikheil Saakashvili:**

“Stava lavorando ad un rapporto sulle prove del diretto coinvolgimento russo nella guerra del **Donbass** – ha dichiarato alla *Cnn* – Non mi sorprende che sia stato ucciso. Mi **sorprende** che non fosse successo finora”.

Sul caso è intervenuto anche il presidente americano, **Barack Obama**. “Gli Stati Uniti condannano il brutale assassinio di Boris Nemtsov e chiedono al governo russo un’indagine **imparziale** e trasparente” per “portare coloro che ne sono responsabili davanti alla giustizia. Ho ammirato la coraggiosa dedizione di Nemtsov alla lotta contro la **corruzione** in Russia e la sua volontà di scambiare il suo punto di vista con me quando ci siamo incontrati a Mosca nel **2009**”, ha ricordato inoltre Obama. Dalla **Germania**, il cancelliere tedesco **Angela Merkel**, dicendosi “inorridita” per quanto successo, ha invitato Putin a fare chiarezza. Secondo il presidente francese, **Francois Hollande**, si è trattato di “un omicidio odioso” per eliminare “un coraggioso e infaticabile **difensore della democrazia** che era impegnato nella lotta contro la corruzione”.

Anche il governo italiano ha condannato “nella maniera più ferma il **barbaro omicidio** di Boris Nemtsov, auspicando un’indagine accurata che porti alla rapida individuazione e condanna dei responsabili”. Lo si legge in una nota di **Palazzo Chigi**. Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha parlato di “brutalità contro un autorevole oppositore”, auspicando che “i responsabili siano assicurati alla giustizia”.

Nemtsov era considerato tra i politici più carismatici della Russia. Negli ultimi tempi il 55enne ex vice premier di **Viktor Cernomyrdin**, durante la presidenza di **Boris Eltsin** si era creato dei nemici in particolare per le sue critiche ai vertici di Mosca, nell’ambito della crisi ucraina. Domenica avrebbe partecipato a una manifestazione degli oppositori del governo contro il conflitto nell’est dell’**Ucraina**, ma il corteo è stato annullato e sostituito da uno in suo onore. Recentemente, aveva rivelato in un’intervista che **sua madre** temeva per la sua vita. Nato il 9 ottobre del 1959 a Sochi, padre di quattro figli, dal 2013 era legislatore nel parlamento della città russa di **Yaroslavl**. L’anno scorso, prima dei Giochi olimpici invernali di **Sochi**, aveva accusato il presidente russo di corruzione.